

Formalismi non essenziali

Pubblicato: Giovedì 31 Gennaio 2008

✖ Una tecnica mista (oli, acrilico, gesso) quella usata da Mario Mangia nelle opere esposte al Colombo Caffè ad inaugurare l'attività del 2008, che spero proficua ed intelligente per il vasto pubblico, curioso di questa ormai tradizionale iniziativa. Punta al materico, dunque, la tecnica dell'artista, con opere di ampio respiro e forte impatto coloristico e di immagine.

Dieci anni di lavoro intenso

hanno liberato le sue opere da formalismi non essenziali, da reminiscenze realistiche, da un linguaggio retorico e commerciale, per spingerlo ad una ricerca dell'astratto ma sempre più essenziale.

Ed il richiamo per paesaggi,

natura, orizzonti, si scioglie nella ricerca di vibrazioni coloristiche, ricomposizioni equilibrate, profondità e respiri.

Ci leggi un momento

"liberatorio" niente affatto violento: ma pare ti conduca per mano a volgere lo sguardo dall'intorno all'interno della sua tavolozza ricchissima ed a suo modo poetica: è il linguaggio dell'artista, pittore, ricercatore.

E' una proposta, questa

esposizione, che vale l'augurio a continuare ad approfondire la ricerca su una strada ormai già ben delineata da una mano ormai "sicura".

MARIO MANGIA:

Colombo Caffè in via Milano

2 a Busto Arsizio

dal 22 gennaio al 24

febbraio 2008

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it